



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
1° ISTITUTO COMPRENSIVO MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO
C.F. 92053040603 Tel 0775/288628 Fax 0775/288628 e-mail fric83300c@istruzione.it
fric83300c@pec.istruzione.it - www.montesangiovanniuno.it

Circ. 6

- Al Personale Scolastico
- Al Genitori degli Alunni
- Ai Componenti del Consiglio di Istituto
- Al DSGA

Oggetto: Disposizioni organizzative per l'avvio dell'anno scolastico 2020-2021 e l'attuazione delle misure per il contenimento della diffusione del COVID- 19.

Carissimi,

vi trasmetto alcune informazioni e disposizioni organizzative per una **ripresa in sicurezza dell'attività scolastica, fissata al 24 settembre 2020**, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dai documenti del Comitato Tecnico Scientifico e dell'Istituto Superiore di Sanità.

1. **Sintomi più comuni di COVID-19:** temperatura superiore a 37,5°C e/o **negli studenti:** tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito,diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale. **Nella popolazione generale:** febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea (ECDC, 31 luglio 2020)

Chiunque abbia "Sintomi più comuni di COVID-19" dovrà restare a casa.

Rispetto al proprio stato di salute e a quello dei minori affidati si rimanda rispettivamente alla responsabilità individuale e a quella genitoriale.

2. **La preconditione per la presenza a scuola di studenti e di tutto il personale a vario titolo operante nell'istituto comprensivo è la seguente:**
 - l'assenza di sintomatologia o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
 - non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
 - non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

3. Norme di prevenzione rischi per tutti gli spazi didattici

All'interno di ogni spazio didattico sarà necessario rispettare le seguenti regole generali di prevenzione e protezione:

- Rispetto del distanziamento di 1 metro fra le rime buccali;
- Utilizzo delle mascherine in tutte le situazioni di movimento e in generale in tutte le situazioni statiche o dinamiche nelle quali non sia possibile garantire il distanziamento prescritto;
- Rigorosa igiene delle mani;
- Sanificazione degli ambienti.
- Assenza di sintomatologia febbrile.

Il distanziamento fisico e l'utilizzo delle mascherine sono previsti solo per la scuola primaria e secondaria.

3.1. Distanziamento fisico

"Il distanziamento fisico, inteso come 1 metro fra le rime buccali degli alunni, rimane un punto di primaria importanza nelle azioni di prevenzione ..." (indicazione tratta dal verbale della riunione del CTS del 22 giugno 2020).

In tutti i plessi scolastici è stato individuato il numero massimo di allievi che ogni aula può contenere, utilizzando le indicazioni previste dal CTS, con la supervisione dell'ing. **Pacitto Mario**, RSPP d'istituto; lo spazio destinato al docente e alle attività degli allievi chiamati alla lavagna che corrisponde ad una fascia di circa 2 metri a partire dal muro dietro la cattedra; lo spazio destinato all'alunno e lo spazio per la via di fuga in caso d'emergenza.

Il numero di banchi monoposto previsto all'interno dell'aula con queste caratteristiche costituisce la **massima capienza dell'aula**.

Per le aule non adeguate a contenere gli alunni previsti, in base ai parametri dell'emergenza Covid-19, sono stati previsti interventi di adeguamento strutturale.

3.2 Pulizia personale e delle superfici

Ogni plesso sarà dotato di più colonnine con dispenser contenenti soluzione alcolica, ad uso sia degli allievi che dei docenti (prodotti a base alcolica al 60% di alcol) e di materiali per la disinfezione di banchi, sedie e suppellettili.

4. Areazione frequente dei locali

Le aule, i laboratori, le sale comuni, i refettori ed i locali palestra, saranno areati:

- la mattina prima dell'arrivo degli alunni
- durante la ricreazione
- a fine giornata scolastica durante la pulizia e disinfezione
- all'alternarsi dei diversi gruppi

Se le condizioni meteo lo permetteranno, le finestre delle aule potranno essere tenute aperte anche durante le ore di attività didattica.

L'aerazione dei locali è comunque consigliata ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

Il rispetto delle indicazioni sopra riportate consentirà di non utilizzare la mascherina a studenti e docenti durante le attività didattiche.

5. Ingresso e uscita da scuola

Gli allievi della scuola primaria e secondaria di I grado entreranno e usciranno da scuola rispettando il distanziamento fisico e con l'uso della mascherina. Per limitare al massimo gli assembramenti sarà utilizzato il maggior numero possibile di ingressi-uscite. Gli allievi verranno indirizzati ad entrare e ad uscire dall'edificio scolastico attraverso le porte d'accesso più vicine alle rispettive aule, seguendo i percorsi predisposti. In particolare, presso ogni entrata aggiuntiva a quelle utilizzate ordinariamente sarà garantita un'adeguata vigilanza da parte del personale scolastico per evitare assembramenti.

6. Orari e modalità d'ingresso/uscita

Per evitare assembramenti nelle aree esterne e nei deflussi verso l'interno e permettere il distanziamento fisico, come previsto dalle disposizioni vigenti, sono previsti:

- lo scaglionamento degli orari di ingresso e di uscita
- la diversificazione dei punti di accesso-uscita

Il piano organizzativo completo, con i punti di accesso-uscita di ogni plesso scolastico, è allegato alla presente circolare.

7. Spazi per la Ricreazione

Ogni qualvolta le condizioni meteorologiche lo consentiranno, **la ricreazione dovrà essere effettuata negli spazi esterni**, nei cortili della struttura, secondo una turnazione concordata dai docenti per evitare assembramenti, altrimenti sarà effettuata nelle aule didattiche, nel rispetto del distanziamento fisico.

8. Servizio mensa

Il servizio mensa, previa intesa con l'ente locale, verrà erogato nelle aule con il pasto monoporzione sigillato e previa adeguata pulizia e igienizzazione dei locali prima e dopo la mensa.

9. Servizi igienici

I servizi igienici sono punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio di contagio da COVID-19. Sarà quindi necessario da un lato porre particolare attenzione alle misure di pulizia e disinfezione quotidiane e ripetute dei locali e di tutte le superfici che possono essere toccate (compresa la rubinetteria), e, dall'altro, evitare assembramenti all'interno dei servizi e nell'accesso agli stessi regolamentandone la fruizione. Le finestre devono rimanere sempre aperte e devono essere usate salviette asciugamani monouso.

All'ingresso dei servizi igienici saranno presenti dispenser con gel igienizzante per le mani.

I blocchi dei servizi saranno puliti alle ore 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, dal collaboratore scolastico del piano, con monitoraggio quotidiano attraverso compilazione registro consegnato all'Ufficio di segreteria alla fine del turno.

Gli allievi avranno cura di accedere all'area dei bagni uno alla volta, evitando di sostare all'interno dell'antibagno; nel caso vi sia un altro studente, aspetteranno nel corridoio rispettando il distanziamento fisico. L'utilizzo dei bagni non potrà essere effettuato solamente durante le pause, pertanto, se necessario, si chiederà al docente di autorizzare l'uscita durante la lezione, rispettando le turnazioni. Gli alunni devono lavarsi bene le mani ogni volta che utilizzano i servizi igienici, asciugandole con le salviette di carta usa e getta. In ogni bagno è affisso un cartello con le istruzioni per il corretto lavaggio delle mani. Per l'accesso ai bagni, così come in tutte le situazioni dinamiche, **è obbligatorio l'uso della mascherina.**

10. Accesso personale esterno

Gli accessi saranno limitati ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione, pertanto, ordinariamente, si farà ricorso alle comunicazioni a distanza. I visitatori ammessi saranno regolarmente registrati con indicazione dei dati anagrafici, dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza.

Ai genitori è vietato accedere all'interno della struttura scolastica, se non per casi eccezionali e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Nella scuola dell'Infanzia, in riferimento ai bambini neo-iscritti e nei casi in cui gli insegnanti ne rilevino la necessità, saranno concordati tempi e spazi per l'accoglienza e l'inserimento delle bambine e dei bambini, con l'accompagnamento e la permanenza in struttura di un solo genitore o di altro adulto delegato.

11. Commissione COVID-19

Il Dirigente Scolastico ha costituito una commissione per l'applicazione e la verifica delle misure di prevenzione e protezione adottate. La commissione è presieduta dal Dirigente Scolastico ed è formata da: collaboratori del DS, coordinatori di plesso, Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), Medico Scolastico.

12. Referenti scolastici per COVID-19

Nell'istituto comprensivo è stato individuato un referente scolastico di istituto per COVID -9, un referente per ogni plesso scolastico ed un suo sostituto.

13. Medico scolastico e "soggetti fragili"

Il medico competente collabora con il Dirigente Scolastico e con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID- 19. Come previsto dalla normativa vigente, nell'istituto è stato nominato il medico scolastico (**dott.ssa Francesca Salimei**) per la "sorveglianza sanitaria eccezionale", in modo particolare per i "lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologie COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapia salvavita o comunque da morbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità".

Al rientro dei bambini dovrà essere presa in considerazione anche la presenza di "soggetti fragili" esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione COVID – 19.

Le specifiche condizioni dei bambini in condizione di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

14. Gestione degli scenari più frequenti per eventuale comparsa di casi e focolai da COVID-19

[Estratto dalla Versione del 21 agosto 2020, Roma, Istituto Superiore di Sanità, Rapporto ISS COVID-19 n.58/2020]

A. Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.

- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (Nipunie Rajapakse et al., 2020; Götzinger F et al 2020) e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera. ▪ Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

B. Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il PLS/MMG.
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1

C. Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologiche le procedure conseguenti.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che
- l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

D. Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio

- L'operatore deve restare a casa.
 - Informare il MMG.
 - Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
 - Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
 - Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
 - Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
 - Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1
 - In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
 - Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

E. Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe

- Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

F. Catena di trasmissione non nota

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

G. Alunno o operatore scolastico convivente di un caso

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso (si consulti il capitolo 2.3).

H. Un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi

Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.

1. Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
2. Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
3. Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
4. Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

Collaborare con il DdP

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contacttracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Per agevolare le attività di contacttracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

1. fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
2. fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
3. fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;

4. indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
5. fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

Elementi per la valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

Alunno o operatore scolastico contatto stretto di un contatto stretto di un caso

Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione. In quel caso si consulti il capitolo 2.2.3.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giovanni GUGLIELMI
(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs 39/93)